



COLUMNISTS

Novembre 2008

ChessCafe.com

Il taccuino di un Arbitro

Geurt Gijssen

Preoccupati per il Buchholz

Domanda Egregio signore, ogni anno organizzo un torneo di scacchi cui partecipano giocatori delle categorie Under 8, 10, 12 e 14. Ho una domanda a proposito del sistema di spareggio, dato che la maggior parte dei giocatori non sono classificati e noi, come metodo di ordinamento, utilizziamo il punteggio FIDE ed il cognome. Negli ultimi tre anni ho utilizzato il Sistema Progressivo. Quest'anno per gli spareggi ho utilizzato, nell'ordine, Buchholz Mediano, Buchholz e partite Armageddon. In media ogni gruppo, in cui giocano assieme maschi e femmine, comprende 50 o più giocatori.

- Il sistema progressivo è adatto per gli spareggi?
- Il Buchholz Mediano è migliore?
- Qual è il miglior sistema di spareggio per tornei di alto livello?
- Il software "Swiss Perfect" è adatto per qualsiasi torneo, o lei ha altre preferenze?

Grazie. Cordiali saluti, **Abhijeet Joshi (India)**

Risposta

1. In tutta onestà, non ho mai compreso i meriti del Sistema Progressivo nel risolvere i pari merito. Come sistema di spareggio non mi piace, ma sono disposto a cambiare opinione se qualcuno mi spiega in che modo esso possa tornare utile.

2. Il Buchholz Mediano è migliore del sistema Progressivo, ma perché non iniziare con il Buchholz?

3. C'è una differenza tra i Tornei all'Italiana ed i Tornei con Sistema Svizzero a patto che tutti i giocatori possiedano un punteggio Elo:

Per i **Tornei Individuali all'Italiana** si raccomandano, nell'ordine, i seguenti sistemi di spareggio:

- Incontro Diretto
- Sistema Koya
- Sistema Koya Allargato
- Sonneborn-Berger
- Numero di vittorie

Per i **Tornei Individuali con Sistema Svizzero** l'ordine raccomandato dei sistemi di spareggi è:

- Media del Punteggio Elo degli avversari
- Media del Punteggio Elo Tagliato

Il 'taglio' può venir effettuato in diversi modi: per esempio, la media del punteggio Elo degli avversari meno il punteggio più basso, o meno i punteggi più alto e più basso. Spetta all'organizzatore, ma dovrebbe essere annunciato prima dell'inizio del torneo.

4. Non conosco il software Swiss Perfect, ma il Presidente del Comitato FIDE per i Sistemi Svizzeri di Abbinamento, sig. Krause, mi ha informato di aver esaminato tale programma diversi anni fa e di aver trovato che, secondo la sua opinione, gli abbinamenti non erano effettuati correttamente.

Se per lo spareggio ci si basa su una partita Armageddon, occorre assicurarsi di impostare una cadenza di gioco con incrementi. Si verificano decisamente troppi problemi quando queste partite vengono giocate senza incrementi.

Domanda Egregio signor Gijssen, le scrivo a proposito di alcuni problemi con il sistema di spareggio Buchholz. Per anni i bandi dei tornei hanno indicato l'uso del "Sistema Buchholz" per la compilazione delle classifiche. Solo recentemente la FIDE ha finalmente descritto il Sistema Buchholz, cosa che rappresenta un grande passo avanti. Tuttavia, le regole della nostra Federazione tedesca stabiliscono che i regolamenti FIDE sono validi soltanto dopo che ne sia stata pubblicata una traduzione autorizzata. Eppure solamente il Regolamento Internazionale degli Scacchi è stato tradotto, mentre non sono state tradotte le regole FIDE per i tornei né altre parti del "FIDE Handbook" (*disponibile in inglese sul sito Internet della FIDE, www.fide.com*, NdT). Le regole sono comunque considerate valide, ma vi sono molti arbitri principali che semplicemente non le capiscono. Quindi, alcuni chiarimenti potrebbero risultare di grande aiuto.

Domanda 1: Quando si gioca con un avversario che ha vinto un turno a forfait, nel conteggio dello spareggio si ottiene il suo punteggio meno mezzo punto. Questo perché la partita non giocata conta come una patta. È corretto?

Domanda 2: Allo stesso modo, si guadagnerebbe un mezzo punto per una sconfitta a forfait. È corretto? Per dirla in modo diverso, si ottiene il punteggio realizzato dall'avversario nelle partite giocate più mezzo punto per ogni partita non giocata.

Domanda 3: Se un giocatore vince a forfait, tale vittoria – ai fini dello spareggio – dovrebbe venir conteggiata come patta contro sé stesso. Quel giocatore dovrebbe quindi ottenere i propri punti (magari corretti secondo le regole di cui sopra) come punteggio Buchholz. È corretto ciò?

Domanda 4: Non avrebbe più senso (pur rendendo le cose più complicate) riconoscere a tale giocatore i propri punti guadagnati prima della vittoria a forfait più mezzo punto per la vittoria a forfait e per ciascun turno successivo?

Domanda 5: I propri punti di tale giocatore non dovrebbero essere corretti comunque, dato che egli sicuramente ha una partita non giocata?

Domanda 6: Applicando le regole, questo giocatore otterrebbe lo stesso punteggio Buchholz per una sconfitta a forfait. Non dovrebbe egli ottenere proprio alcun punteggio Buchholz?

Domanda 7: Il termine "partita non giocata" ha creato confusione. La Prefazione (*in realtà è l'Articolo 1.1 : N.d.T.*) del Regolamento Internazionale degli Scacchi stabilisce che "la partita di scacchi è giocata tra due avversari". Se uno degli avversari manca, non vi può essere alcuna partita a scacchi. Come possono quindi esserci partite non giocate?

Domanda 8: Se un giocatore si ritira da un torneo a Sistema Svizzero, i suoi turni rimanenti vengono conteggiati come "partite non disputate"? Per esempio, il giocatore A vince una partita contro il giocatore B al primo turno, dopo di che il giocatore B si ritira. Trattandosi di un torneo con 21 giocatori su 7 turni, i turni rimanenti furono disputati con 10 partite per turno e senza assegnare alcun "bye". Il giocatore B semplicemente non venne abbinato.

Domanda 9: Quanti punti Buchholz "porterebbe" il giocatore B al giocatore A?

Domanda 10: Lei ha menzionato lo scorso mese (*"In memoria di Wil Haggengburg", n. 126, ottobre 2008*, NdT) che lei consentirebbe ad un giocatore di entrare in un torneo al secondo turno, e che considererebbe il primo turno

di quel giocatore come “partita non disputata”. Assegnerebbe punteggio Buchholz a tale giocatore?

Grazie per il suo tempo ed il suo impegno! **Benjamin Dauth (Germania)**

Risposta Credo che lei comprenda bene come funziona il sistema Buchholz. Posso rispondere alla maggior parte delle sue domande con la seguente affermazione:

Ai fini del punteggio Buchholz, i risultati di 1-0 per forfait, 0-1 per forfait, 0-0 per forfait (in quanto entrambi i giocatori non si presentano), “bye” (a causa di un numero dispari di giocatori), 0 (causato da un giocatore che abbandona il torneo), e 0 (causato da un giocatore che entra nel torneo in un turno successivo al primo) saranno conteggiati come 1/2-1/2.

Risposta 7 Credo che ciò sia solo una questione di semantica. Concordo che, per disputare una partita, occorranza due giocatori, ma consideri i seguenti Articoli:

6.7 Il giocatore che raggiungerà la scacchiera con oltre un’ora di ritardo sull’orario di inizio stabilito della sessione perderà la partita, a meno che le regole della competizione o l’arbitro decidano diversamente.

11.1 A meno che non sia antecedentemente comunicato, il giocatore che vince la sua partita , o vince per forfait, ottiene un punto (1), il giocatore che perde la sua partita , o che la perde per forfait, non ottiene punti (0) e il giocatore che pareggia la sua partita ottiene mezzo punto (1/2).

Se un giocatore non si presenta, perde la partita. Per esempio, se il giocatore con i pezzi bianchi non si presenta, non viene giocata nemmeno una mossa. Ciò nonostante, l'Articolo 6.7 stabilisce che la partita è persa per tale giocatore.

L'Articolo 11.1 stabilisce che un giocatore può vincere o perdere a forfait. Non si disputa alcuna partita. Ciò nonostante, un giocatore può vincere o perdere.

Nessuna menzione si trova nel Regolamento Internazionale degli Scacchi dei “bye” nel caso in cui non vi sia alcun avversario disponibile. Ciò significa che un giocatore può ottenere un punteggio senza giocare una partita.

Domanda Caro Geurt, in un torneo locale il giocatore A (con i pezzi bianchi) effettuò la propria mossa all'inizio del turno. Il suo avversario (giocatore B) non si trovava nella sala di gioco. Dieci minuti più tardi, il giocatore A ricevette una chiamata sul suo cellulare, e l'arbitro gli disse che, a causa di ciò, gli doveva assegnare partita persa. Tuttavia, la chiamata proveniva dal giocatore B che avvertiva il giocatore A di essere in ritardo. L'arbitro prese la decisione giusta nell'assegnare partita persa al giocatore A? Saluti, **Manuel López (Messico)**

Risposta È chiaro che il giocatore A ha violato l'**Articolo 12.2b**:

È severamente vietato portare telefoni cellulari o altri mezzi elettronici di comunicazione, non autorizzati dall’arbitro, nell’area riservata al torneo. Se il telefono di un giocatore suona in tale area durante il gioco, tale giocatore perde la partita. Il punteggio del suo avversario sarà deciso dall’arbitro.

Secondo il Regolamento Internazionale degli Scacchi, il giocatore A ha perso la partita. Se il giocatore B arriva in tempo, riceverà un punto. Ma si tratta di un normale 1-0? Mi è stato riferito che la FIDE lo considera un 1-0 per forfait, perché si ha un risultato prima che la partita abbia inizio. La questione rimane: quand'è che una partita ha inizio?

L'anno scorso in Olanda si verificò un caso in cui entrambi i giocatori erano presenti nella sala di gioco all'inizio del turno, ma un giocatore si rifiutò di giocare. L'arbitro assegnò partita vinta al suo avversario. Ma si ritenne che una partita vinta in tal modo non potesse essere considerata ai fini del raggiungimento di una norma. L'arbitro contattò l'incaricato per le norme della FIDE, il quale informò l'arbitro che la partita non poteva essere considerata per la variazione del punteggio Elo, ma poteva esserlo per il raggiungimento di una norma. Una partita può essere ritenuta valida per la variazione del punteggio Elo solo nel caso in cui entrambi i giocatori abbiano effettuato (completato?) almeno una mossa. Verificherò a Dresda durante il Congresso FIDE se quanto sopra sia corretto o meno. La terrò informata.

Domanda Caro Geurt Gijssen, sono in grado di calcolare correttamente i punteggi Buchholz quando utilizzo il programma “Swiss Perfect”, ma non sono in grado di eseguire personalmente i calcoli a scopo di verifica quando si verificano dei ritiri al primo turno. Lei può spiegarmi come calcolare a mano il Buchholz corretto? Saluti, **Antonio Mendonça (Brasile)**

Risposta Sfortunatamente, l'allegato che lei mi ha mandato non mi è stato di alcuna utilità, in quanto mi servono tutti i risultati individuali per poter effettuare il calcolo. Ma proverò a spiegarle alcuni sistemi di spareggio.

Il punteggio Buchholz è la somma dei risultati di ciascuno degli avversari di un giocatore.

Supponga che un giocatore abbia partecipato ad un torneo a Sistema Svizzero ed abbia ottenuto i risultati riportati nella tabella seguente.

Tabella 1

N. di sorteggio degli avversari	1	5	8	14	21	28	39
Risultato del giocatore n. 57	0	$\frac{1}{2}$	1	1	$\frac{1}{2}$	$\frac{1}{2}$	0
Punteggio totale di ciascun avversario	$3\frac{1}{2}$	$4\frac{1}{2}$	2	5	4	6	$5\frac{1}{2}$

Spiegazione: il giocatore n. 57 ha incontrato gli avversari riportati nella prima riga. Nella seconda riga è indicato il risultato realizzato dal giocatore n. 57 contro questi avversari, e nella terza riga vi sono i punti totalizzati dai suoi avversari. Il punteggio Buchholz del giocatore n. 57 è la somma di questi risultati: $3\frac{1}{2} + 4\frac{1}{2} + 2 + 5 + 4 + 6 + 5\frac{1}{2} = 30\frac{1}{2}$ **Il Buchholz Mediano è il punteggio Buchholz meno i punteggi più alto e più basso degli avversari incontrati.**

Sempre facendo riferimento alla Tabella n. 1, si dovrebbero eliminare i risultati del giocatore n. 8 (2 punti) e n. 28 (6 punti). Il Buchholz Mediano in questo caso è: $3\frac{1}{2} + 4\frac{1}{2} + 5 + 4 + 5\frac{1}{2} = 22\frac{1}{2}$.

Il metodo di spareggio che segue ora è molto importante nonché leggermente complicato:

Indipendentemente dal risultato di una partita non disputata (vinta per “bye”, vinta o persa per forfait, partita non disputata a causa del ritiro del giocatore o perché assente per uno o più turni), ai fini dello spareggio il risultato verrà conteggiato come patta contro sé stesso.

Ipotizziamo che nei turni precedenti vi siano state due partite non disputate: il giocatore n. 5 ha vinto una partita a forfait ed il n. 57 ha vinto la partita contro il n. 8 perché questi non si è presentato. In questo caso la tabella diventerà come segue:

Tabella 2

N. di sorteggio degli avversari	1	5	8	14	21	28	39
Risultato del giocatore n. 57	0	$\frac{1}{2}$	1	1	$\frac{1}{2}$	$\frac{1}{2}$	0
Punteggio totale di ciascun avversario	$3\frac{1}{2}$	$4\frac{1}{2}$	2	5	4	6	$5\frac{1}{2}$

La vittoria del giocatore n. 5 contro il n. 16 sarà considerata come una patta contro sé stesso. Invece di $4\frac{1}{2}$, per il calcolo del punteggio Buchholz, e, ripeto, solo ai fini dei calcoli per lo spareggio, il suo risultato sarà 4. Lo stesso vale per la partita che il giocatore n. 57 ha vinto per forfait, che, ai fini dei calcoli per lo spareggio, sarà conteggiata come una patta. Di conseguenza, la tabella dovrebbe essere modificata come segue:

Tabella 3

N. di sorteggio degli avversari	1	5	(8)	14	21	28	39
Risultato del giocatore n. 57	0	$\frac{1}{2}$	1F	1	$\frac{1}{2}$	$\frac{1}{2}$	0
Punteggio totale di ciascun avversario	$3\frac{1}{2}$	4	$2\frac{1}{2}$	5	4	6	$5\frac{1}{2}$

Spiegazione: il risultato del giocatore n. 57 è $3\frac{1}{2}$, ma per i nostri calcoli utilizziamo il punteggio di 3. Per i calcoli del Buchholz, invece del risultato reale del giocatore n. 8 (2 punti) utilizziamo $2\frac{1}{2}$ punti. Per gli stessi calcoli diminuiamo di $\frac{1}{2}$ punto il risultato del giocatore n. 5 ed aumentiamo di $\frac{1}{2}$ punto il risultato del n. 16. Il punteggio Buchholz del giocatore n. 57 sarà: $3\frac{1}{2} + 4 + 2\frac{1}{2} + 5 + 4 + 6 + 5\frac{1}{2} = 30\frac{1}{2}$. I punteggi Sonneborn-Berger saranno calcolati in un modo simile.

Domanda Caro Geurt, giocando una partita con il Nero effettuai la mossa 5... Da5+, e solo a quel punto mi accorsi che il mio Re era in d8 e la mia Donna in e8. Io proposi di riportare semplicemente i pezzi neri nelle loro

posizioni corrette, ma il mio avversario replicò che dovevano rimanere come si trovavano in quanto avevamo già giocato più di tre mosse. (Mi pare di capire che egli avesse notato fin dall'inizio l'errato posizionamento dei miei Re e Donna, ma che non abbia detto alcunché). L'arbitro quindi confermò che la partita doveva continuare da quella posizione, aggiungendo per di più che non avevo diritto all'arrocco.

Venni poi informato in un secondo momento che, secondo le regole FIDE (**paragrafo 7.1(a)**):

Se durante una partita si verifica che la posizione iniziale dei pezzi era scorretta, la partita deve essere annullata e deve essere giocata una nuova partita.

- Com'è possibile che l'arbitro principale ed il mio avversario (arbitro anch'egli) abbiano creduto che la posizione fosse irreversibile dopo tre mosse? Si tratta forse di una vecchia regola?
- Secondo le regole FIDE con quale diritto il mio avversario, che perse quella partita, ora contesta il risultato?

Molte grazie, **Pietro Monari (Italia)**

Risposta Mi pare che lei si stia confondendo. Lei fa correttamente riferimento all'Articolo 7.1(a), ma questo è corretto soltanto in caso di partite a tempo di riflessione normale. Se si tratta di una partita di Gioco Lampo o Rapido hanno invece ragione il suo avversario e l'arbitro. Per il Gioco Rapido e Lampo si applica l'**Articolo B4** del Regolamento Internazionale degli Scacchi:

Dopo che ciascun giocatore ha eseguito tre mosse, non può essere avanzato alcun reclamo concernente l'errata posizione dei pezzi, l'orientazione della scacchiera o la taratura dell'orologio. In caso di inversione di posizione tra Re e Donna, a tale Re non è permesso l'arrocco.

Per quanto riguarda la sua seconda domanda, supponendo che fosse una partita di gioco normale, è lei l'unica persona ad avere qualche diritto morale di reclamare una nuova partita, in quanto è lei il giocatore che ha sofferto uno svantaggio: il mancato diritto all'arrocco.

Domanda Egregio signor Gijssen, che tipo di assistenza può utilizzare un giocatore per calcolare la classifica finale? Per esempio, se sto giocando l'ultima partita dell'ultimo turno di un torneo ed il mio avversario mi offre la patta – per poter decidere se accettarla o meno, devo verificare il tabellone e le classifiche, e calcolare il Buchholz. Posso chiedere ad un amico? O posso eseguire i calcoli da solo con carta e matita? Posso utilizzare un sistema di calcolo? Un computer? Il computer dell'arbitro, su cui sta girando il programma per il sistema Svizzero? Cosa fa l'arbitro se si accorge di questo comportamento? Distinti saluti, **Christian Sánchez (Argentina)**

Risposta Il primo Articolo che mi viene in mente è l'**Articolo 12.2a** del Regolamento Internazionale degli Scacchi:

Durante il gioco ai giocatori è vietato fare uso di note, fonti di informazione, consigli, o analizzare su di un'altra scacchiera

Capisco che l'aiuto di cui lei mi sta chiedendo è diverso da quello menzionato nell'Articolo 12.2a. La cosa a proposito della quale lei ha chiesto può essere paragonata ai consigli forniti da un capitano in una competizione a squadre. L'unica differenza che riesco a vedere tra un torneo all'italiana ed i calcoli per un torneo a Sistema Svizzero è che quest'ultimo è molto più complicato. Se un giocatore dovesse cercare di calcolare i punteggi Buchholz di suo interesse (senza un sistema di calcolo), non glielo impedirei, ma lo informerei che è pressoché impossibile che ci riesca, specialmente quando nel torneo vi siano “bye” e/o partite non disputate. Non permetterei mai ad un giocatore di utilizzare il mio computer per simili calcoli. Supponendo che io abbia commesso un errore, in quel caso io sarei responsabile se risultasse che egli ha preso una decisione errata perché si è basato su informazioni scorrette.

Domanda Egregio sig. Gijssen, durante il terzo turno di un torneo a sistema Svizzero due giocatori giocarono la loro partita a colori invertiti. Ci accorgemmo dell'accaduto solo poco prima di effettuare gli abbinamenti del quarto turno. Saremmo dovuti tornare al programma per gli abbinamenti e invertire i colori assegnati ai due giocatori prima di effettuare gli abbinamenti del quarto turno, o invece continuare come niente fosse? Quest'ultima scelta porterebbe ad una violazione dei principi dell'abbinamento del Sistema Svizzero; tuttavia, ciò non sarebbe un errore dell'arbitro. C'è accordo sul fatto di conteggiare il numero di vittorie o di vittorie con il Nero qualora una partita sia vinta per forfait? Grazie anticipate. Distinti saluti, **Teerapong (Thailandia)**

Risposta Sì, prima di effettuare gli abbinamenti del quarto turno lei dovrebbe ritornare al terzo turno ed invertire i colori di questi due giocatori nelle sue registrazioni, ma il risultato rimane valido. Una partita vinta a forfait non ha colori; quindi, non è possibile conteggiarla come giocata con il Bianco o con il Nero per alcuno dei due

giocatori.

Domanda Egregio sig. Gijssen, devo dissentire dalla sua opinione a proposito degli obblighi di un assistente per giocatori ciechi (handicappati visivi).

L'Appendice F descrive i poteri che un assistente può esercitare: essi non sono (comunque li si immagini) paragonabili ai poteri di un arbitro, né è tenuta tale persona a conoscere il Regolamento Internazionale degli Scacchi, né tanto meno superare un esame relativo alla sua competenza.

Il ruolo dell'assistente è solamente quello di agire come strumento (agendo come “occhi” e, quando necessario, “braccia”) del giocatore handicappato (né più, né meno) in quella specifica partita, ed in quella partita soltanto.

Quindi, non riesco a pensare perché lei suggerisca che quella persona stia agendo in qualche modo come “assistente arbitro” (peraltro, non riconosco nemmeno il termine “assistente arbitro”, ma questa è un'altra questione).

Di conseguenza, suggerisco che la catena di ragionamento sia sbagliata. È chiaramente responsabilità degli organizzatori provvedere agli arbitri: non riesco a pensare che sia responsabilità degli organizzatori provvedere anche agli assistenti, come in effetti chiarisce il Regolamento Internazionale degli Scacchi. (In alcune giurisdizioni, delle leggi sulle “pari opportunità” possono richiedere che siano gli organizzatori a provvedere degli assistenti, ma è di nuovo un'altra questione).

Da un punto di vista pratico, la cosa migliore è spesso che il giocatore provveda personalmente al proprio assistente. Dove ciò non sia possibile, è buona pratica (che adotto quando sono nel ruolo di organizzatore) cercare dei volontari per questo ruolo. E organizzarsi per questo scopo è agevolato se si viene informati con il dovuto anticipo.

Posso dirle che, qualora venisse ufficializzato nel Regolamento Internazionale degli Scacchi che gli organizzatori sono tenuti a reperire gli assistenti, allora la probabile conseguenza sarebbe la fuga degli organizzatori e la fine dei tornei. Con i miei più cordiali saluti, **Trevor Davies (Scozia)**

Risposta Lei ha ragione nell'asserire che l'assistente non è un arbitro. Ero rimasto così colpito da tutti i compiti che gli assistenti devono eseguire da cadere nell'esagerazione quando scrissi che l'assistente agisce come un arbitro. Intendevo semplicemente affermare che egli agisce *come* un arbitro, non che *è* un arbitro. Sono consapevole che egli non è un arbitro, specialmente se si considera l'**Articolo F2.9.(e)**

*Richiedere la vittoria in caso di superamento del tempo e **informare l'arbitro** qualora il giocatore vedente abbia toccato un pezzo.*

*Avete una domanda per Geurt Gijssen? Forse risponderà in un articolo futuro.
Mandate le domande a:*

[mailto:geurtgijssen@chesscafe.com?subject=A Question for Geurt Gijssen](mailto:geurtgijssen@chesscafe.com?subject=A%20Question%20for%20Geurt%20Gijssen) Per favore includete il vostro nome e Paese di residenza.

Copyright 2008 Geurt Gijssen. All Rights Reserved.

Copyright 2008 CyberCafes, LLC. All Rights Reserved.
"The Chess Cafe®" is a registered trademark of Russell Enterprises, Inc.

Traduzione a cura di Eugenio Davolio